

FINALMENTE MENO TASSE PER I LAVORATORI.



È il risultato della lotta e della mobilitazione del sindacato

A partire da luglio 16 milioni di lavoratori avranno un beneficio economico in busta paga con il taglio dell'Irpef. Per quattro milioni e mezzo sarà la prima volta grazie ad una nuova detrazione.

- Tutti coloro che già percepiscono il **'bonus 80 euro'**, cioè chi guadagna tra **8.200 e 24.600 euro lordi annui**, avranno diritto ad un ulteriore **taglio delle tasse di 240 euro l'anno**.
- Chi ad oggi **non riceve il 'bonus 80 euro'**, o lo riceve solo parzialmente, cioè percepisce **tra i 24.600 e i 28.000 euro**, avrà diritto ad un beneficio mensile **fino a 100 euro**.
- Chi guadagna **tra i 28.000 e i 35.000 euro** avrà una riduzione delle tasse di **almeno 80 euro**.
- Chi ha una retribuzione annua **tra i 35.000 e i 40.000 euro** potrà usufruire di una **detrazione che si abbassa gradualmente** fino ad azzerarsi.
- I lavoratori che guadagnano **fino a 12.500 euro non pagheranno l'Irpef**.

UN PRIMO IMPORTANTE PASSO È STATO FATTO

Ora dobbiamo andare avanti per ottenere un sistema più equo e progressivo.

Vogliamo una riforma fiscale per:

- ➔ continuare ad abbassare le tasse ai lavoratori ed estendere la riduzione fiscale ai pensionati;
- ➔ rivedere complessivamente le aliquote, il sistema delle detrazioni e incrementare il sostegno ai lavoratori con figli;
- ➔ detassare gli aumenti contrattuali per sostenere la contrattazione;
- ➔ intervenire sulle tante ingiustizie fiscali affermando il principio della progressività. Chi ha di più deve pagare di più;
- ➔ rendere effettive le misure sul contrasto all'evasione per recuperare risorse e abbassare le tasse sul lavoro e sulle pensioni e per creare lavoro di qualità per giovani e donne;
- ➔ intervenire sui lavoratori poveri e sugli incapienti, anche cancellando i contratti pirata e i part-time involontari, rafforzando il sistema di welfare con nuove misure sociali.